



00187 Roma, li 17-09-08

Via Toscana, 12 Tel. 0647591
Telegrammi CRI ROM 00187 ROMA
Fax Prot. Gen.: 0644244534
C/C Postale N. 300004

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

Codice Fiscale n. 01906810583
Partita Iva n. 01019341005

Servizio: S1° A.S.F.E.

Protocollo N°: CAI/ce/0064637/08

Rif. foglio N°: _____ del _____

Allegati: _____

Oggetto:

Ai Presidenti dei Comitati Regionali CRI

Ai Presidenti dei Comitati Provinciali CRI
di Trento e Bolzano

p.c. Ai Vertici delle Componenti Volontaristiche

Al Presidente del Comitato Tecnico per
l'Educazione Sanitaria

Al Direttore Generale

Ai Direttori dei Dipartimenti

Al Servizio 10° Attività Informatica e Statistica

D.D. n. 68 del 16/09/08
Approvazione "Regolamento di Applicazione"
Delibera C.D.N. n. 282/07

Il Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria ha recentemente intrapreso una revisione della disciplina esistente in materia di corsi di educazione sanitaria alla popolazione, onde conformarla alla vigente normativa ed alla realtà istituzionale della CRI, nonché alla esigenza di mantenere gli standard previsti in ambito europeo per la educazione sanitaria alla popolazione.

Tale disciplina è stata approvata con Delibera C.D.N. 282/07.

Il Comitato ha altresì elaborato il relativo Regolamento di Applicazione che, condiviso integralmente, è stato sottoposto al Direttore Generale che lo ha approvato con la Determinazione Direttoriale indicata in oggetto.

I Comitati in indirizzo sono pregati di dare ampia diffusione della presente a tutte le Unità CRI sul territorio di competenza.

Il Servizio Informatica che legge per conoscenza vorrà porre in essere quanto necessario per l'inserimento della predetta documentazione sul sito internet della CRI

Con l'occasione si ringraziano, per il lavoro svolto i Componenti del Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria che, con la partecipazione del Servizio 1°. hanno assicurato un prezioso contributo in uno degli ambiti strategici della Croce Rossa.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SOCIALE, E SOCIO-SANITARIO
Avv.to Francesco ROCCA



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 68 DEL 16/09/08

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa approvato con D.P.C.M. 6 Maggio 2005, n° 97;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n°165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, n. 85 del 21.10.06, relativa alla nomina del Dr. Andrea Des Dorides a Direttore Generale dell'Associazione;

VISTA la Determinazione direttoriale n. 79 del 25.06.07 con la quale il Dr. Des Dorides, Direttore Generale della CRI, ha affidato al Dr. Francesco Rocca le funzioni di Direttore del Dipartimento Sociale, Sanitario e Socio-Sanitario;

CONSIDERATO che la O.P. n° 267 del 14/06/07 - recante il Regolamento dei Servizi e funzionamento della Croce Rossa Italiana - inquadra nel Dipartimento Sociale, Sanitario e Socio-Sanitario il Servizio 1° A.S.F.E. che si avvale del Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria per il coordinamento delle attività volte alla promozione e diffusione della educazione sanitaria e della cultura della assistenza alla persona, nello spirito di Croce Rossa;

CONSIDERATO che, pertanto, il Comitato Tecnico ha recentemente intrapreso una revisione della disciplina esistente in materia di corsi di educazione sanitaria alla popolazione, onde conformarla alla vigente normativa ed alla realtà istituzionale della CRI, nonché alla esigenza di mantenere gli standard previsti in ambito europeo per l'educazione sanitaria alla popolazione. Tale disciplina è stata approvata con Delibera del CDN n. 282/07;

RAVVISATA altresì l'esigenza di provvedere all'adozione di un Regolamento di Applicazione della suddetta Delibera del CDN n. 282, in sostituzione di quello approvato con Delibera G.E.N. n. 296 del 28.03.01;

VISTO il testo del suddetto Regolamento di Applicazione approvato dal Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria nella riunione del 03.06.08;

PRESO ATTO della nota n. 56296, in data 08.08.08, con la quale il Capo del Dipartimento Sociale, Sanitario e Socio-Sanitario ha comunicato il proprio favorevole avviso all'ultima stesura in bozza del suddetto Regolamento di Applicazione, trasmettendone copia sottoscritta;

SU PROPOSTA del Dipartimento Sociale Sanitario e Socio-Sanitario con Promemoria allegato;

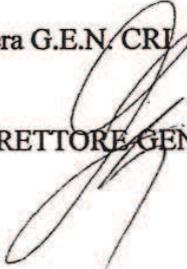
VISTO l'art.11 della O.P. n. 267/07 del 14.06.07 recante il Regolamento dei Servizi ed il funzionamento della CRI, ratificata dal CDN con delibera n. 227/07 del 07.07.07

DETERMINA

per quanto si legge in premessa:

di approvare il Regolamento – pagg.28 nonché 13 schede allegate che costituiscono parte integrante della presente provvedimento – di Applicazione della Delibera del CDN n. 282/07 recante il “Regolamento Corsi di Educazione Socio Sanitaria e la formazione dei Monitori e Capomonitori CRI”.

Il presente Regolamento sostituisce quanto disposto con Delibera G.E.N. CRI n. 296 del 28.03.01.


II DIRETTORE GENERALE

La Determinazione Direttoriale è conforme alla Delibera CDN n. 47 del 09.05.08

Si No

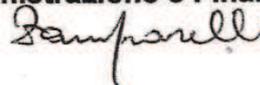
L'atto amministrativo comporta oneri

Si No

~~Capitolo di bilancio~~
~~Stanziamiento iniziale~~
~~Impegni precedenti~~
~~Impegno attuale~~
~~Disponibilità residua~~

Roma, li ... / ... / 200...

Il DIRIGENTE del Servizio 7°
Amministrazione e Finanza a.p.f.



REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE

(riferito alla Delibera CDN 282/07)

N.B. E' da considerare superata la delibera CDN n. 83 del 07/10/1999; attualmente è in vigore la Delibera CDN n. 282 del 24/11/2007 ed è questa l'unica a cui si deve fare riferimento.

CORSI DI EDUCAZIONE SANITARIA ALLA POPOLAZIONE

Il Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria, a cui la O.P. n. 99/06 ha demandato il compito di coordinare l'attività dei Corsi di Educazione Sanitaria, ha tracciato nella delibera CDN 282/07 le norme tecnico-scientifiche per la pratica attuazione dei corsi a tutti i livelli.

Si provvede pertanto a comunicare le direttive alle quali gli organi periferici dovranno attenersi per assicurare la indispensabile uniformità di indirizzo.

I Corsi hanno 4 indirizzi:

- 1) PRIMO SOCCORSO**
- 2) ASSISTENZA AL MALATO E ALL'ANZIANO IN FAMIGLIA**
- 3) MADRE E BAMBINO**
- 4) EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

CORSI DI PRIMO SOCCORSO, PREVENZIONE INFORTUNI E NORME DI PROTEZIONE CIVILE

CORSO BASE PER ADULTI

- Programma:

1. Introduzione al Primo Soccorso. Concetti di Urgenza e Gravità. Priorità di intervento in caso di molti infortunati. Condotta del soccorritore. L'autoprotezione. Esame dell'infortunato. Attivazione del Servizio di Emergenza Sanitaria.
La 'catena della sopravvivenza'. Il B.L.S. (Basic Life Support = Supporto vitale di base). La defibrillazione precoce. L'importanza del Primo Soccorritore.
Valutazione dello stato di coscienza. L'infortunato incosciente.
Apertura delle vie aeree, controllo della respirazione.
L'infortunato incosciente che respira. Posizione Laterale di Sicurezza. Esercitazioni pratiche.
Aspetti legali del Primo Soccorso (l'omissione di soccorso).
L'infortunato incosciente che non respira o non respira normalmente.
Introduzione all'apparato respiratorio: concetti di cellula, tessuto, organo, apparato. La vita delle cellule; funzioni delle cellule. La respirazione cellulare.
2. L'apparato respiratorio (cenni di anatomia e fisiologia). Il 'triangolo della vita'.
La Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP): tecnica della Respirazione Artificiale; tecnica del Massaggio Cardiaco.
B.L.S. nell'adulto 1) in caso di arresto cardiaco primario 2) in caso di arresto respiratorio primario.
B.L.S. pediatrico.
Esercitazioni pratiche: RCP a 1 Soccorritore - RCP a 2 Soccorritori.
Cause di arresto respiratorio. Ostruzione delle vie aeree (manovre di disostruzione: esercitazioni pratiche). Annegamento. Folgorazione. Farmaci, alcool, droghe. Alterazione nella composizione dell'aria inspirata (eccesso di CO₂). Presenza di gas tossici. Arresto respiratorio conseguente ad arresto cardiaco primario.
3. Ripasso del B.L.S. Completamento esercitazioni pratiche.
Apparato Cardiocircolatorio (anatomia e fisiologia). Il sangue. Cenni sulla donazione del sangue.
Emorragie esterne, esteriorizzate, interne.
Tamponamento di emorragie esterne semplici.
Emorragie profuse: punti di compressione a distanza; uso del laccio emostatico.
Emorragie esteriorizzate. Emorragie interne.
4. Lo stato di shock (cause e tipi di shock). Prevenzione e Primo Soccorso.
La cute. Le ferite. Ferite semplici. Medicazioni, bendaggi.
Ferite gravi. Triangolazioni protettive. Posizionamento del ferito.
Il tetano. Vaccinazione, sieroprofilassi. Concetto di immunità: attiva e passiva - naturale e artificiale.
5. Le ustioni. I congelamenti.
Apparato osteo-articolare. Lesioni ai muscoli. Lesioni alle articolazioni (distorsioni, lussazioni).
Fratture: classificazione. Immobilizzazioni di fortuna per sospette lesioni agli arti superiori, inferiori, al torace.
6. Sistema nervoso centrale e periferico.
Traumi cranici: lesioni esterne (frattura cranica); lesioni interne (commozione cerebrale, contusione cerebrale, compressione cerebrale). Primo Soccorso.
Traumi vertebrali. Sospetta frattura di colonna vertebrale. Comportamento del Primo Soccorritore.

7. Malori improvvisi, perdite di coscienza. Lipotimia, sincope.
Ipertensione, arteriosclerosi, ateromasia; concetti di trombo e di embolo.
Congestione cerebrale, ictus cerebrale. Prevenzione e Primo Soccorso.
Le cardiopatie ischemiche: angina pectoris, infarto del miocardio. Arresto cardiaco improvviso: ripasso parte pratica del B.L.S. (RCP a 1 e a 2 soccorritori).
Prevenzione delle malattie cardiovascolari.
L'edema polmonare acuto.
8. Malori dovuti a cause ambientali (colpo di calore, assideramento).
Malori relativi al sistema nervoso centrale: epilessia, convulsioni febbrili nel bambino. Crisi isterica. Crisi di panico.
Apparato digerente. Avvelenamenti; intossicazione da cibi, farmaci, sostanze chimiche.
Alcoolismo acuto. Prevenzione e Primo soccorso.
Coliche epatiche, intestinali, renali.
Emergenze nel diabete: crisi iperglicemica; crisi ipoglicemica.
9. Tossicodipendenze. Alcoolismo cronico. Tossicodipendenza da oppiacei: crisi da overdose; crisi da astinenza. Tossicodipendenza da droghe d'abuso più comuni.
Corpi estranei nell'occhio, nell'orecchio. Punture di insetti. Morsi di animali.
Il parto precipitoso.
10. Lezione supplementare di riserva ed integrativa.
Ripasso parte pratica (BLS - RCP).
Eventuale proiezione diapositive o filmati.
Storia e Principi della Croce Rossa. La Protezione Civile.

Norme di comportamento nella Protezione Civile verranno segnalate durante il corso nella trattazione di argomenti correlati.

- **Durata del Corso:** Da 18 a 20 ore divise in 9 - 10 lezioni **biorarie** (generalmente bisettimanali).

- **Composizione del gruppo :** Il gruppo deve essere composto da circa 10 - 25 allievi che ne abbiano fatta singolarmente richiesta per svolgerlo in Sede CRI, oppure da persone che costituiranno un gruppo in altre Sedi (Enti, Associazioni, Aziende, ecc.).

- **Criteri di accesso:** Le richieste dovranno pervenire al Comitato CRI di zona; il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria provvederà ad organizzare il corso in sede CRI o presso la sede del richiedente che deve assicurare il numero minimo di persone previsto.

- **Attestato di frequenza:** E' consentito un massimo di due assenze. A chi avrà completato il corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza ove sarà specificato: "*Il presente Attestato non può essere usato per farne oggetto di prestazioni professionali*".

Gli argomenti riguardanti la prevenzione infortuni e la protezione civile è preferibile inserirli durante il corso nelle lezioni attinenti gli argomenti specifici.

Si fa obbligo di far provare a tutti le manovre di RCP rispettando il **rapporto tra docente/alunni/manichino di 1/5/1**. Nel caso potranno essere impiegati più Monitori per quella lezione.

Per gruppi superiori a 25 persone si possono aumentare le ore di lezione: se però si dispone di più Monitori è preferibile sdoppiare il corso.

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: *Corso di "Primo Soccorso"*.

CORSI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE

Scuole Medie Inferiori

- *Programma:*

- * Il B.L.S. La catena dei soccorsi.
L'importanza della chiamata al Soccorso Qualificato (118) e il modo corretto con cui effettuarla.
- * Il "triangolo della vita" (coscienza, respiro, circolo): le funzioni vitali. L'ABC del soccorso.
Cenni sugli apparati Respiratorio, Circolatorio e Sistema Nervoso.
- * Incosciente che respira: Posizione Laterale di Sicurezza. Esercitazioni pratiche
- * Dimostrazione di Rianimazione Cardio-Polmonare
- * Emorragie esterne semplici e gravissime. Parte pratica.
Emorragie esteriorizzate: si tratteranno prevalentemente l'epistassi e l'otorragia.
Cenni sulla donazione del sangue come atto di solidarietà.
- * Medicazione di piccole ferite. Applicazione del cerotto. Tubolari di rete.
- * Le ustioni. Effetti del caldo e del freddo sull'organismo: cenni.
- * Traumi: fratture, distorsioni, lussazioni. Traumi cranici. Traumi vertebrali.
- * I malori: in particolare la lipotimia, lo stato di coma (es. ictus cerebrale), l'attacco cardiaco (infarto del miocardio). Cenni sull'epilessia.
- * La prevenzione degli incidenti scolastici, domestici e stradali.

- *Durata del Corso* : 10 ore con lezioni di 1 ora ciascuna o 5 lezioni biorarie.

- *Composizione del gruppo* : Minimo 10 partecipanti; massimo il numero di alunni della classe stessa.

- *Criteri di accesso*: La Scuola fa richiesta scritta al Comitato CRI di zona, concordando date ed orari con il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria.

- *Attestato di frequenza*: Al termine del corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza.

Verrà sintetizzata l'anatomia dei 3 apparati fondamentali (apparati respiratorio e circolatorio, sistema nervoso) basandosi sul concetto didattico del "triangolo della vita", impiegando i relativi tabelloni anatomici. Si punterà prevalentemente sulla parte pratica, facendo scaturire le domande durante le esercitazioni.

Solitamente nella III Media lezioni di anatomia sui principali apparati sono già state svolte dall'insegnate di ruolo (informarsi). Solo cenni brevissimi sull'anatomia di altri organi per introdurre i diversi argomenti (es. pelle, ossa, apparato digerente, ecc.).

Solo nel caso si debba svolgere a fine corso un incontro supplementare che non esiga prove pratiche (proiezione di diapositive, Storia della Croce Rossa, la Protezione civile, ecc.) si possono riunire più classi in palestra e destinare a tutti l'argomento conclusivo.

Anche se la classe è di 25/30 allievi si fa obbligo di far provare a tutti le manovre di RCP rispettando il **rapporto tra docente / alunni / manichino di 1 / 10 / 1**. Nel caso potranno essere

impiegati più Monitori per quella lezione.

Dare sempre molto rilievo alla chiamata del Soccorso Qualificato (118) e il modo corretto con cui effettuarla: argomento importantissimo da segnalare continuamente.

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: "Elementi di Primo Soccorso".

Non si invia mai un Monitore per una sola ora di lezione: poiché generalmente le Scuole chiedono Corsi per più Sezioni, il/i Monitori potranno fare più ore consecutive. Si propongano alla Direzione Didattica incontri bisettimanali; si concorda comunque elasticamente anche in base alle esigenze della Scuola.

Ricordare che i Corsi nelle Scuole rappresentano un'importante promozione al Volontariato. Gli allievi vanno invitati a seguire Corsi completi in Croce Rossa (citare i Corsi per Pionieri). Parlare delle attività CRI e delle Componenti Volontarie di Croce Rossa. Presentarsi sempre nelle scuole indossando la divisa della propria Componente.

Scuole Medie Superiori

- **Programma:** Come il programma delle Scuole Medie Inferiori; il contenuto sarà adeguato al maggior tempo a disposizione e all'età più avanzata degli studenti. **Sarà prevista l'esecuzione delle manovre di RCP da parte di tutti gli allievi.**

- **Durata del Corso:** 12 ore con lezioni di un'ora o 6 lezioni biorarie.

- **Composizione del gruppo :** Minimo 10 partecipanti; massimo il numero di alunni della classe stessa.

- **Criteri di accesso:** La Scuola fa richiesta scritta al Comitato CRI di zona, concordando date ed orari con il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria.

- **Attestato di frequenza:** Al termine del Corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza.

Solo nel caso si debba svolgere a fine corso un incontro supplementare che non esiga prove pratiche (proiezione di diapositive, Storia della Croce Rossa, la Protezione civile, ecc.) si possono riunire più classi in palestra e destinare a tutti l'argomento conclusivo.

Anche se la classe è di 25/30 allievi, si fa obbligo di far provare a tutti le manovre di RCP rispettando il **rapporto tra docente/alunni/manichino di 1/5/1**. Nel caso potranno essere impiegati più Monitori per quella lezione.

E' a discrezione della Direzione Didattica far svolgere il Corso base nelle 12 ore previste o in un numero maggiore di ore: in quest'ultimo caso la cifra forfettaria per la classe varierà proporzionalmente al numero di lezioni biorarie eccedenti.

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: "Elementi di Primo Soccorso".

Si consiglia sempre ai ragazzi di seguire un Corso completo per adulti appena possibile e comunque si promuovano sempre i corsi per il Volontariato CRI. Presentarsi sempre nelle scuole indossando la divisa della propria Componente.

CORSO INFORMATIVO di RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE ALLA POPOLAZIONE

(B.L.S. Basic Life Support - Supporto di Base delle Funzioni Vitali)

- Programma:

- La "catena della sopravvivenza". Importanza del Primo Soccorritore. Valutazione della dinamica dell'evento. Autoprotezione. Attivazione precoce del sistema Emergenza-Urgenza 118.
- Il "triangolo della vita" (coscienza, respiro, circolo): le funzioni vitali.
- Il B.L.S. (Basic Life Support = Supporto vitale di base). L'ABC del soccorso:
 - Valutazione dello stato di coscienza
 - L'infortunato incosciente: apertura delle vie aeree, controllo della respirazione.
 - L'infortunato incosciente che respira: Posizione Laterale di Sicurezza. Esercitazioni pratiche.
 - L'infortunato incosciente che non respira o non respira normalmente: Rianimazione Cardio-Polmonare.
- B.L.S. in caso di arresto cardiaco primario.
- B.L.S. in caso di arresto respiratorio primario.
- Esercitazioni pratiche: RCP a 1 Soccorritore - RCP a 2 Soccorritori.
- L'infarto del miocardio: sintomi e segni. La morte improvvisa.
- Cause di arresto respiratorio: ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo (manovre di disostruzione: esercitazioni pratiche); annegamento; trauma; folgorazione; intossicazione da farmaci, alcool, droghe; alterazione nella composizione dell'aria inspirata (eccesso di CO₂); presenza di gas tossici; arresto respiratorio conseguente ad arresto cardiaco primario.
- Cenni sulla defibrillazione precoce.
- Aspetti medico-legali del B.L.S.

- Durata del Corso: da un minimo di 5 a un massimo di 7 ore.

- Composizione del gruppo: Il gruppo deve essere formato da 10 - 25 persone, che ne abbiano fatta singolarmente richiesta per svolgerlo in Sede CRI, oppure da persone che costituiranno un gruppo in altre Sedi (Enti, Associazioni, Aziende, ecc.).

- Criteri di accesso: Le richieste perverranno al Comitato CRI di zona; il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria provvederà ad organizzare il corso in sede CRI o presso la sede del richiedente.

- Attestato di frequenza: Al termine del Corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza solo ai partecipanti che abbiano assistito alla totalità delle ore di lezione ed abbiano effettuato la parte pratica.

Per i programmi ed i testi ai vari livelli, la CRI fa riferimento alle Linee Guida Internazionali di I.L.C.O.R. ed EUROPEAN RESUSCITATION COUNCIL (E.R.C.).

Si fa obbligo di rispettare il **rapporto tra docente/alunni/manichino di 1/5/1**.

Questi Corsi sono svolti alla popolazione da Monitori di Primo Soccorso: lo scopo principale è diffondere la cultura della Rianimazione Cardiopolmonare. Non è previsto un esame finale: i partecipanti verranno incoraggiati alla frequenza di un corso di retraining dopo un anno.

Qualora fosse richiesta una certificazione per **BLS esecutore**, si rimanda allo specifico percorso didattico CRI.

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: *Corso di "BLS alla popolazione"*.

CORSI DI PRIMO SOCCORSO per addetti al Soccorso Aziendale (ai sensi del D.Lgs. 626/94 - D.M. 388/03 e successive modifiche)

- **Programma:** Per i Corsi di Primo Soccorso per addetti al Soccorso Aziendale ai sensi del D.Lgs 626/94 e del D.M. 388/03, ci si attiene alle disposizioni previste.

- **Durata del Corso:** Per il corso base si fa riferimento a quanto previsto nel D.Lgs. 626/94 e nel D.M. 388/03 e successive modifiche. Per quanto riguarda l'aggiornamento previsto a tre anni dal Corso base, il Responsabile dei Corsi avrà facoltà di decidere, anche in base al numero di partecipanti, di effettuare Corsi da un minimo di 6 a un massimo 10 ore, per le aziende di gruppo A e Corsi da un minimo di 4 a un massimo 8 ore, per le aziende di gruppo B e C.

- **Composizione del gruppo:** Per ogni Corso è previsto un massimo di 20 partecipanti e nel caso in cui i partecipanti siano più di 20, si deve sdoppiare il corso. Nel caso i partecipanti non siano in numero minimo tale da assicurare comunque la copertura dei costi, è possibile raggruppare dipendenti provenienti da Aziende diverse dello stesso Gruppo (A oppure B - C) purché i partecipanti risultino omogenei per tipologia di rischio.

- **Criteri di accesso:** Le richieste perverranno al Comitato CRI di zona, e il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria provvederà ad organizzare il corso in sede CRI o presso la sede del richiedente.

- **Attestato di frequenza:** Al termine del Corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza solo ai partecipanti che abbiano assistito alla totalità delle ore di lezione ed abbiano effettuato la parte pratica.

Per quanto riguarda i **programmi**, le **quote pro-capite** e il **numero dei partecipanti**, si faccia riferimento alla O.C. n. 528/04 CRI allegata al presente Regolamento di Applicazione .

Per quanto riguarda le quote pro-capite potranno essere previsti importi diversi, purché non inferiori a quelli citati nella O.C. 528 /04, *mentre* nel caso di Convenzioni su base nazionale, è d'obbligo attenersi agli importi stabiliti nelle singole Convenzioni.

Il trattamento economico del Medico docente è regolato dalle normative vigenti.

Per questo tipo di Corso è previsto un Attestato di frequenza particolare che riporta la firma del Presidente e la firma del Medico docente (*vedi All. 2*).

CORSI DI PRIMO SOCCORSO per volontari CRI

I Corsi di formazione di Primo Soccorso destinati alla **formazione** dei volontari CRI sono di esclusiva competenza delle singole Componenti. Queste infatti hanno regolamenti e programmi specifici, per lo svolgimento dei quali **possono** avvalersi dei Monitori (v. art. 9 Delibera n. 282/07), ma non necessariamente. Le figure dei docenti nei Corsi interni alla C.R.I. possono essere molteplici (medici, infermieri, animatori, istruttori, ecc.) in quanto si tratta di formare personale volontario addestrato per compiti istituzionali precisi.

Per quanto riguarda i **testi** relativi alla formazione interna alle Componenti, questi possono essere liberamente scelti dalla Componente stessa.

Non è previsto alcun rimborso spese per il Monitore che svolge Corsi di formazione interni alla propria Componente o comunque nell'ambito della CRI.

E' molto importante che si realizzi una netta distinzione fra le attività di "EDUCAZIONE SANITARIA alla POPOLAZIONE" (Primo Soccorso e Corsi successivi) ed i Corsi di reclutamento finalizzati all'accesso alle Componenti, nell'ambito del Primo Soccorso.

Si tratta di livelli diversi di preparazione e, mentre il primo Settore è molto completo ma, pur fornendo norme di comportamento e nozioni sanitarie di base, non abilita a nulla, il secondo Settore abilita al Volontariato CRI.

Anche per quanto riguarda la diffusione e la propaganda (stampa, radio, Tv o semplicemente manifesti o locandine) è sempre meglio differenziare i Corsi precisando ad esempio "*Corso di reclutamento per volontari CRP*" specificando la Componente.

Viceversa, i Corsi alla popolazione andranno precisati tutti (adulti e Scuole) sotto un titolo più generale: "Corso di EDUCAZIONE SANITARIA ALLA POPOLAZIONE" a cui seguono sottotitoli con l'indicazione dei vari tipi di Corso ed i destinatari.

Evitare sovrapposizioni in questo campo è fondamentale per l'applicazione corretta delle regole e per non creare confusioni sia all'esterno che all'interno della CRI.

ASSISTENZA AL MALATO E ALL'ANZIANO IN FAMIGLIA

- Programma:

Assistenza al Malato

1. La salute, la malattia, la prevenzione. L'igiene nei suoi vari aspetti.
L'igiene alimentare. I nutrienti . Principi fondamentali di dietetica.
2. Conversazione sull'alimentazione. I corpi chetonici: nel bambino, nel digiuno, nel diabete.
Sintomi e segni di malattia. La febbre. Misurazione della temperatura. Il polso. La Pressione Arteriosa.
Il letto. Cambio di lenzuola col malato a letto. Posizioni del malato.
3. Esercitazioni parti pratiche.
Pulizia del malato. Pulizia del cavo orale.
L'uso della padella. L'igiene intima del malato. Il bagno a letto.
4. Completamento delle esercitazioni parti pratiche già svolte.
Prevenzione delle piaghe da decubito.
Il vitto del malato: dieta liquida, semiliquida, leggera.
5. Agenti patogeni biologici: batteri, virus; miceti, protozoi, metazoi.
Condizioni di vita dei germi. I germi 'opportunisti'. Le difese dell'organismo.
Immunità attiva e passiva. Immunità naturali e artificiali.
6. I farmaci antimicrobici. Il fenomeno della resistenza batterica.
Errori più comuni nella somministrazione dei farmaci. Rischi dell'automedicazione.
Corretta somministrazione dei farmaci.
7. Cure e trattamenti terapeutici vari (clistere, applicazioni di caldo e di freddo, inalazioni, ecc.).
Assistenza ai malati gravi, in fase terminale. Cure al defunto.

Assistenza all'Anziano

8. Concetti di geriatria e gerontologia.
L'anziano nell'attuale società. Mutamenti naturali fisici e psichici della terza età.
9. Come evitare l'invecchiamento precoce. L'alimentazione dell'anziano sano.
La terapia occupazionale.
L'anziano ammalato. Le malattie croniche.
Malattie dell'apparato respiratorio (bronchite cronica, enfisema polmonare, tubercolosi).
10. Malattie delle arterie. Cardiopatie ischemiche. Ictus cerebrale. Scompenso cardiaco.
Vizi valvolari. Edema polmonare acuto.
Cure al cardiopatico. Cure all'emiplegico.
11. Le patologie non traumatiche dell'apparato locomotore. Artrite. Artrosi. Osteoporosi.
Cenni sulle malattie reumatiche.
Il diabete mellito. Cause. Tipi di diabete (I e II). Evoluzione. Squilibri ed emergenze.
12. Malattia di Parkinson.
Demenze; la Malattia di Alzheimer. Lo stato confusionale acuto.
13. I diritti dell'anziano.

- Durata del Corso : 24 ore in 12 lezioni **biorarie** (7 lezioni "Malato" + 5 lezioni "Anziano").

- Composizione del gruppo: Il gruppo deve essere formato da un minimo di 15 ad un massimo di 25 persone. E' un Corso programmato per gli adulti. In casi eccezionali, il Corso può essere

svolto anche a ragazzi al di sopra dei 15 anni, ad esempio a giovani di Scuole Superiori impegnati in opere di Volontariato ed Assistenza.

- **Criteri di accesso:** Le richieste **dei gruppi o dei singoli** perverranno al Comitato CRI di zona, e il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria provvederà ad organizzare il corso in sede CRI o presso la sede del richiedente che deve assicurare il numero minimo di persone previsto.

- **Attestato di frequenza:** A chi avrà completato il corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza ove sarà specificato: *"Il presente Attestato non può essere usato per farne oggetto di prestazioni professionali"*.

Per organizzare il Corso in Sede CRI è necessario sia disponibile un'aula munita di letto con materasso e cuscini, per le parti relative alla pratica assistenziale. Se invece si concorda di svolgere il Corso in altra Sede, chi ne fa richiesta curerà anche l'organizzazione.

Il Monitore porterà con sé il materiale (lenzuola, traverse, federe, coperta e gli altri strumenti) per le parti pratiche. Tenere in Sede 2 sacche sempre pronte (*vedi elenco del materiale in Appendice al testo "Assistenza al malato e all'anziano in famiglia"*).

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: *Corso di "Assistenza al malato e all'anziano in famiglia"*.

MADRE E BAMBINO

- Programma:

1. Paternità e maternità responsabile.
Cellule somatiche e cellule gameti.
L'apparato riproduttore femminile. Ovulazione. Mestruazione. Il ciclo ovarico.
Ormoni ovarici, ormoni ipofisari.
L'apparato riproduttore maschile. La spermatogenesi. Ormoni maschili.
2. La fecondazione. Trasmissione dei caratteri ereditari. Malattie congenite ed ereditarie.
3. Dopo il concepimento: percorso dell'uovo fecondato, annidamento ed impianto. Sviluppo dell'embrione. Gli annessi fetali. Fase embrionale e fase fetale.
La gravidanza. Esami e tests in gravidanza. Gruppi sanguigni, fattore Rhesus.
Igiene della futura madre. Eventuali disturbi in gravidanza. Gestosi.
4. La nascita: preparativi.
Il parto. Assistenza alla madre e al bambino durante e dopo il parto.
Il parto precipitoso: norme di comportamento di chi assiste.
5. Il neonato. Il prematuro, l'immaturo. Caratteristiche del neonato.
Pulizia parziale del bambino; il bagno; l'abbigliamento.
6. Alimentazione del neonato. L'allattamento al seno. Alimentazione mista, alimentazione artificiale. Lo svezzamento.
7. Sviluppo fisico, mentale ed affettivo del bambino.
I diritti del bambino. Importanza della famiglia (conversazione).
8. Le malattie più comuni dell'infanzia.
L'infanzia e i suoi rischi.
Il B.L.S. pediatrico (P.B.L.S.). La Rianimazione Cardio-Polmonare nel neonato e nel bambino.
Disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.
9. Procreazione responsabile. Cenni sulla contraccezione.
Cause di sterilità.
Prevenzione dei tumori della sfera genitale.
Malattie trasmesse sessualmente.

- Durata del Corso : 18-20 ore in 9 - 10 lezioni **biorarie**.

- Composizione del gruppo: E' un Corso programmato per gli adulti. Il gruppo dovrebbe essere formato da un massimo di 25/30 partecipanti.

- Criteri di accesso: Le richieste perverranno al Comitato CRI di zona, e il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria provvederà ad organizzare il corso in sede CRI o presso la sede del richiedente che deve assicurare il numero minimo di persone previsto.

- Attestato di frequenza: A chi avrà completato il Corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza ove sarà specificato: " *Il presente Attestato non può essere usato per farne oggetto di prestazioni professionali*".

Anche in questo caso il materiale previsto per le cure al bambino deve essere preparato dal Monitore in un'apposita sacca pronta per essere portata in Sedi esterne.

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: *Corso "Madre e bambino"*.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Corso programmato per 3 livelli diversi: Adulti e Scuole Superiori, Scuole Medie Inferiori, Scuola Primaria.

ADULTI E SCUOLE SUPERIORI

- *Programma del Corso base (estratto):*

- Introduzione: concetto di salute e malattia; concetto di prevenzione (primaria, secondaria, terziaria); concetto di fattori di rischio.
L'organismo umano. Cellule, tessuti, organi ed apparati.
Apparato respiratorio (anatomia e fisiologia):
Apparato cardio-circolatorio (anatomia e fisiologia).
Il sangue ed il sistema immunitario.
Apparato digerente (cenni di anatomia).
I Nutrienti (Principi Alimentari semplici) energetici, plastici, protettivi: Metabolismo degli alimenti.
- Apparato digerente (cenni di fisiologia): Digestione - Assorbimento - Utilizzo dei nutrienti.
Igiene alimentare. Errori alimentari più comuni. Obesità, disturbi della condotta alimentare (anoressia, bulimia).
Igiene degli alimenti. Scelta, conservazione, preparazione degli alimenti.
I corpi chetonici o acetone: esempio di alterazione metabolica (nell'infanzia, nel diabete, nel digiuno).
- Informazione sessuale.
Apparato genitale femminile: anatomia e fisiologia degli organi genitali interni ed esterni.
Apparato genitale maschile: anatomia e fisiologia degli organi genitali interni ed esterni.
La fecondazione.
- Determinazione dei caratteri ereditari.
Cenni generali sulle malattie congenite ed ereditarie (la talassemia, l'emofilia).
- Che cos'è il DNA. Che cos'è l'RNA.
Cenni sul decorso di gravidanza. La salute della gestante. Alimentazione in gravidanza.
- Il parto. Il neonato: sue caratteristiche. Alimentazione del lattante: vantaggi dell'allattamento al seno. Proprietà del latte materno.
- Malattie acquisite: malattie infettive. Agenti patogeni.
Cenni di microbiologia: i microbi, i virus. Contagio, profilassi. L'immunità: concetti di antigene e anticorpo. Farmaci antimicrobici. Fenomeno della farmacoresistenza.
Errori più comuni nell'assunzione di farmaci.
- Esempi e trattazione di alcune importanti malattie infettive:
 - di origine microbica: la tubercolosi, il tifo.
 - di origine virale: l'influenza, l'infezione da HIV, le epatiti virali, la rosolia, la parotite, ecc.Le malattie trasmesse sessualmente.
- La prevenzione dei tumori. Gli screening preventivi.
- Le malattie cardio-vascolari: ipertensione, ictus cerebrale, cardiopatie ischemiche (angina pectoris, infarto del miocardio).
Edema polmonare acuto.
- Le patologie non traumatiche dell'apparato locomotore: artrite, artrosi, osteoporosi.
- Il diabete mellito.
- Sviluppo fisico del bambino.

Igiene della persona. Igiene della bocca e dei denti. La carie dentaria: prevenzione.
La pediculosi.
L'alimentazione nell'infanzia.. Educazione alimentare.
L'attività fisica, lo sport.

- Sviluppo psico-fisico nel I anno di vita.
Salute psichica. Sviluppo della personalità. L'educazione.
Salute sociale: rapporto con la famiglia, la scuola, la società.
Rapporti intergenerazionali (giovani, genitori, nonni).
- Uso ed abuso delle sostanze voluttuarie. Alcool. Fumo. Droghe.
Farmacodipendenza.
La salute dell'adolescente. Disturbi della condotta alimentare. Disagio psichico.
L'adolescenza: rapporto con gli adulti. Devianze e malesseri giovanili.
Comportamenti devianti. Rischio 'tossicofilo'.
Tatuaggi e piercing (prevenzione HCV e HBV)
- L'informazione e l'educazione sessuale. La contraccezione.

Il programma base comprende molti argomenti trattati nei corsi di "Primo soccorso", "Assistenza all'anziano e al malato" e "Madre e bambino": è quindi elasticamente adattabile al gruppo discente (vedi avanti: **Composizione del Gruppo**) o alle richieste specifiche del committente.

Da questo Corso molto vasto si possono anche estrarre argomenti specifici, per farne una trattazione particolare: es. "Alimentazione" - "Microbi e virus: AIDS - Epatite virale, ecc." - oppure anche lezioni di "Informazione Sessuale". Si possono anche trattare argomenti relativi alle "Tossicodipendenze" ed a "Malesseri e Devianze giovanili".

- Durata del corso:

- *Corso completo:* 28 - 30 ore in 14/15 lezioni biorarie (per coloro che non abbiano mai seguito altri corsi o che abbiano seguito solo il Corso di "Primo Soccorso");
- *Corso ridotto:* 20 ore in 10 lezioni biorarie (per chi abbia già seguito i corsi di "Primo Soccorso" e "Assistenza al malato e all'anziano");
- *Corso minimo:* 10 ore in lezioni biorarie (solo per chi abbia già seguito i corsi di "Primo soccorso", "Assistenza al malato e all'anziano" e "Madre e bambino").

- Composizione del gruppo: Minimo 10 partecipanti; il numero massimo, poiché non sono previste prove pratiche, può anche essere superiore a 30 (nel caso delle Scuole, potrà essere il numero di alunni di una classe).

- Criteri di accesso: Per i corsi rivolti agli adulti, le richieste dei gruppi o dei singoli perverranno al Comitato CRI di zona; il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria provvederà ad organizzare il corso in sede CRI o presso la sede del richiedente che deve assicurare il numero minimo di persone previsto, curando, per quanto possibile, che il gruppo abbia una formazione di base omogenea (corsi di Educazione Sanitaria C.R.I. già frequentati).

La Scuola fa richiesta scritta al Comitato CRI di zona, concordando date ed orari con il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria.

- Attestato di frequenza : A chi avrà completato il corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza ove sarà specificato: " Il presente Attestato non può essere usato per farne oggetto di prestazioni professionali".

Per coloro che non abbiano seguito in precedenza un corso di Primo Soccorso, verranno sintetizzate l'anatomia e la fisiologia dei 3 apparati fondamentali (apparato respiratorio, circolatorio e sistema nervoso), impiegando i relativi tabelloni anatomici.

Brevi cenni sull'anatomia e la fisiologia degli altri organi, per introdurre i diversi argomenti (es. pelle, ossa, apparato digerente, ecc.).

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: *Corso di "Educazione alla salute"*.

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Programma:

- Cellule, tessuti, organi, apparati. La vita delle cellule. Produzione di energia, processi di sintesi. Ripasso degli apparati respiratorio, circolatorio, digerente. L'igiene definita nei suoi vari aspetti.
- Igiene alimentare. I Nutrienti: energetici, plastici, protettivi. Digestione, assorbimento, utilizzo dei nutrienti. Ripartizione dei pasti. Importanza della prima colazione. Disordini alimentari. Obesità. Igiene della bocca e dei denti.
- Informazione sessuale . Struttura e funzioni degli apparati genitali femminile e maschile. Trasmissione dei caratteri ereditari. Cromosomi. Geni. Il DNA. Le malattie congenite. Le malattie ereditarie. Fecondazione. Gravidanza. Parto.
- Le malattie infettive. Agenti patogeni: chimici, fisici, biologici. Agenti patogeni biologici: microbi, virus, protozoi, metazoi. Contagio diretto: concetti di 'malato' e di 'portatore'. Contagio indiretto (alimenti, oggetti, acqua, suolo, aria, insetti). Incubazione. Meccanismi di difesa. Immunità attiva e passiva. Vaccinazioni, sieroprofilassi. Uso corretto dei farmaci antimicrobici: la resistenza batterica. Esempi di malattie microbiche: la tubercolosi, il tifo. Esempi di malattie virali: l'influenza, l'epatiti virali, l'infezione da HIV, la rosolia, la parotite, ecc.
- Le principali malattie sociali. Cenni sul diabete. Arteriosclerosi e aterosclerosi: prevenzione delle malattie vascolari. I tumori. Prevenzione. I segni premonitori. La Malattia reumatica. Epilessia. Corretta postura della colonna vertebrale.
- Uso delle sostanze voluttuarie. L'alcool. Il fumo. Abuso dei farmaci. Farmacodipendenza. Tatuaggi e piercing.

- ***Durata del corso:*** 8/10 ore con lezioni di 1 ora

- ***Composizione del gruppo:*** E' previsto un numero di alunni non superiore ai componenti di una classe.

- ***Criteri di accesso:*** La Scuola fa richiesta scritta al Comitato CRI di zona, concordando date ed orari con il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria.

- ***Attestato di frequenza :*** Al termine del corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza.

Per coloro che non abbiano seguito in precedenza un corso di Primo Soccorso, verranno sintetizzate l'anatomia e la fisiologia dei 3 apparati fondamentali (apparato respiratorio, circolatorio e sistema nervoso), impiegando i relativi tabelloni anatomici.

Solo cenni brevissimi sull'anatomia di altri organi per introdurre i diversi argomenti (es. pelle, ossa, apparato digerente, ecc.).

Solitamente nella III Media lezioni di anatomia sui principali apparati sono già state svolte dall'insegnate di ruolo (informarsi).

La / le lezioni sulla "*Informazione sessuale*" devono essere concordate con le Autorità scolastiche dal Coordinatore dei Corsi dell'Unità CRI. Nel caso vengano inserite nel programma, il corso può essere prolungato. In tal caso verrà trattata anche l'infezione da HIV.

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: *Corso di "Educazione alla salute per la Scuola Media Inferiore"*.

SCUOLA PRIMARIA - Corso "Vita sana"

- Programma:

1. Il nostro corpo. La nostra salute. Quando siamo malati.
Significato di 'igiene' e suoi vari aspetti.
Cellule, tessuti, organi, apparati.
Igiene alimentare. I nutrienti.
Educazione alimentare. Ripartizione dei pasti. L'importanza della prima colazione.
2. Cause di malattia. I germi. Vie di penetrazione dei germi patogeni.
I parassiti. Cenni sulla pediculosi.
3. Come prevenire le malattie. L'igiene personale, dell'ambiente (oggetti essenziali, utili, superflui).
Le vaccinazioni.
Igiene della bocca e dei denti. Prevenzione della carie dentaria.
4. Regole igieniche di vita sana e di prevenzione: l'aria pura, l'attività fisica, lo sport.
Prevenzione delle deviazioni della colonna vertebrale.
Prevenire gli incidenti, conoscere i rischi: pericoli e incidenti più comuni nell'infanzia. Gli infortuni domestici.
5. Pulizia e medicazione delle piccole ferite.
6. La Croce Rossa : principi ed ideali.

Se richiesta, si può inserire anche l'informazione sessuale: in tal caso saranno necessarie 1 - 2 ore supplementari. I temi trattati saranno: gli apparati riproduttori femminile e maschile, la fecondazione, la gravidanza, il parto.

- Durata del corso: 6 lezioni di 1 ora

- Composizione del gruppo: Solitamente si tratta degli alunni di una classe.

- Criteri di accesso: La Scuola fa richiesta scritta al Comitato CRI di zona, concordando date ed orari con il Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria.

- Attestato di frequenza : Al termine del corso verrà rilasciato un Attestato di frequenza.

L'Attestato di frequenza (*vedi fac simile All. 1*) dovrà essere compilato riportando la dicitura: *Corso di "Vita sana"*.

CORSI IN CONVENZIONE

Possono essere richiesti da Regione, Provincia, Comune, Enti vari: qualora l'organizzazione di tali Corsi sia disciplinata da apposita Convenzione, le quote di iscrizione possono discostarsi da quelle previste dalla Delibera CRI di riferimento. Resta inteso comunque che il trattamento economico, per essere accettato dal Comitato CRI, deve essere migliorativo rispetto ai corrispettivi previsti dalla Delibera stessa. Devono essere previste entrate che prendano in considerazione le spese, l'acquisto dei testi ed i rimborsi per i Monitori.

I miglioramenti economici non hanno alcuna influenza sul rimborso da attribuire al Monitore, che rimane comunque invariato rispetto a quanto disciplinato dagli appositi atti.

I Monitori, essendo Volontari:

a) non possono ricevere denari direttamente

b) hanno esclusivamente rimborsi forfettari, secondo norme emanate dal Comitato Centrale CRI, previste per garantire uniformità su tutto il territorio nazionale.

Se vengono richiesti *Corsi in Convenzione a livello Regionale*, sarà il Comitato Regionale, sentito il parere dei Comitati Provinciali di riferimento, a concordare i termini della Convenzione e a firmare la stessa. Il Comitato Regionale, una volta firmata la Convenzione dovrà demandare l'organizzazione e la gestione dei Corsi ai Comitati territorialmente competenti.

Se ad una Sede CRI vengono richiesti *Corsi in Convenzione da stipularsi a livello Nazionale*, prima di accettare e definire qualsiasi progetto, dovrà essere interessato il Comitato Centrale.

La stipula della Convenzione Nazionale sarà a firma del Direttore Generale dell'Associazione.

CORSI A GRUPPI SPECIALI COLLEGATI CON LA CRI

E' opportuno che siano svolti gratuitamente Corsi di Primo Soccorso a *gruppi speciali* che operano collaborando con la CRI quali Vigili del Fuoco, Gruppi di Protezione Civile (cinofili, sommozzatori, radioamatori, ecc.).

Per quanto riguarda le *Forze Armate* è prassi convalidata che nelle Sedi di Comitato dove sono presenti Monitori e Monitrici, rispettivamente appartenenti al Corpo Militare ed al Corpo II.VV., questi Corsi siano affidati a loro in quanto Corpi Ausiliari delle FF.AA.; anche questi, per ovvi motivi verranno svolti *gratuitamente*.

Si dovranno concordare col Comando i programmi, gli orari e il numero degli allievi, con molta elasticità per venire incontro a problemi di turni, presenze, disponibilità di tempi e di spazi.

Resta inteso che, terminata la parte teorica, per lo svolgimento delle parti pratiche dovranno essere costituiti gruppi di allievi non superiori a 10 unità.

Se i Corsi richiesti sono relativi al D.Lgs 626/94, anche per questi Gruppi verranno applicate le tariffe in vigore per i corsi "626".

Saranno inoltre svolti *gratuitamente* lezioni o Corsi a gruppi di popolazione indigenti (ad esempio in campi nomadi, campi raccolta profughi, ecc.).

* In tutti i Corsi svolti *gratuitamente*, il Monitore NON riceverà alcun tipo di rimborso spese forfettario ed il Corso svolto verrà specificato nel suo stato di servizio.

E' prassi consolidata che i Corsi alla **Polizia Municipale** (Vigili Urbani) richiesti dalla Regione, dalla Provincia o dal Comune, vengano invece svolti **a pagamento** con un maggior numero di ore, con il controllo delle presenze degli allievi e regolare Attestato di frequenza (v. oltre "Corsi in convenzione").

Attenzione ! In qualsiasi Sede venga richiesto un "corso" di 2-4 ore, si rifiuti di considerare tale intervento alla stregua di un Corso completo relativo a qualsiasi disciplina. Questi interventi devono considerarsi "incontri promozionali". Sono riunioni in cui si potrà trattare

un argomento specifico, in cui si dovrà parlare di Croce Rossa, delle Componenti Volontarie CRI: si descriveranno le attività CRI, si parlerà del programma di un Corso di Primo Soccorso e dei Corsi successivi. Questa attività ha funzione promozionale e va svolta gratuitamente. Il Monitore non riceverà rimborsi di alcun tipo.

Non si concedono Attestati in caso di incontri promozionali o conversazioni di 2/4 ore.

CORSI PER ASPIRANTI MONITORI

Ai Corsi potranno accedere gli appartenenti alle Componenti Volontarie CRI.

La formazione dell'aspirante Monitore prevede preferibilmente la **propedeuticità dei Corsi**, secondo il seguente ordine:

- 1) **Primo Soccorso**
- 2) **Assistenza al malato e all'anziano**
- 3) **Madre e bambino**
- 4) **Educazione alla salute.**

Vedi **Programmi** allegati alla Delibera 282/07 (*All. 1, 5, 7, 9*).

In ogni caso, per accedere ai Corsi successivi, è **imprescindibile** il possesso del diploma di Monitore di Primo Soccorso.

Sono **requisiti e documentazione** indispensabili:

- a) aver compiuto il 18° anno di età;
- b) fotocopia o autocertificazione del titolo di studio;
- c) presentazione della candidatura da parte del Vertice Locale di Componente;
- d) aver versato la quota di iscrizione prevista per il Corso, fissata con provvedimento del Presidente Nazionale dell'Associazione, sentito il parere del CTES;
- e) avere un'anzianità di Socio CRI, attivo nella Componente d'appartenenza, di almeno 2 anni. I due anni sono calcolati a partire dalla data di iscrizione alla C.R.I. e devono includere obbligatoriamente, per ciascuna Componente, il completamento del percorso formativo, secondo quanto disposto dai rispettivi Organi Nazionali ed il superamento dei relativi esami;
- f) presentazione di documentazione relativa ad eventuali Diplomi di Monitore già conseguiti.

Titolo di studio richiesto:

- Per i **Volontari del Soccorso**: Diploma di Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo grado e completamento del Corso previsto per i V.d.S. al terzo livello (O.S.E.S.) con superamento dei relativi esami;

- Per i **Pionieri**: Diploma di Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo grado, Corso previsto per la Componente e superamento dei relativi esami;

- Per le **Infermiere Volontarie** si prescinde dal Diploma di cui sopra. Accedono direttamente ai Corsi le II.VV. che abbiano superato il Secondo anno di Scuola Media Superiore, in considerazione della particolare preparazione tecnico-professionale acquisita grazie al Corso biennale della Scuola per Infermiere Volontarie. Questo requisito rimane valido per coloro che abbiano conseguito il diploma di Infermiera Volontaria in un periodo antecedente l'applicazione del nuovo Piano di Studi (*D.M. 2/08/2005 "Disciplina del corso di studio delle Infermiere Volontarie della C.R.I."*) che prevede il titolo di Scuola Media di Secondo Grado tra i requisiti obbligatori per l'accesso al Corso.

- Lo stesso criterio vale per **Infermieri Professionali** e **Terapisti della Riabilitazione** che abbiano conseguito il Diploma a seguito del Corso completo previsto prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

- Per gli appartenenti al **Corpo Militare**, al **Comitato Nazionale Femminile**, al **Gruppo Donatori Sangue**: Laurea o Diploma relativi al Settore Sanitario. Tali categorie - ove sprovviste dei titoli sopra citati, ma in possesso del titolo di Diploma di Istruzione Secondaria di Secondo grado - devono acquisire, per accedere al Corso per aspiranti Monitori, una preparazione specifica; infatti i Corsi per Monitori presuppongono una formazione culturale di base ed esperienze già acquisite in campo sanitario. Per queste categorie è quindi prevista una preparazione preliminare attraverso la frequenza di un apposito **Corso propedeutico**.

Per il **programma** del Corso Propedeutico si veda l'*All. 13* alla Delibera 282/07.

Per gli **esami** relativi a tale Corso di formazione è prevista un'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Comitato o da un suo Delegato, in cui siano presenti il Monitore docente, il Medico

CRI delegato dal Presidente del Comitato ed un Rappresentante per ogni Componente presente nel Corso.

E' preferibile che la Commissione risulti composta in numero dispari: in caso sia composta in numero pari, il voto del Presidente di Commissione è determinante.

I Commissari dovranno apporre ciascuno la propria firma sul verbale d'esame, in calce all'elenco dei candidati valutati idonei. Sulla lettera di accompagnamento del verbale, dovrà comparire la composizione della Commissione d'esame.

Ai candidati valutati idonei sarà consegnato un Attestato con la seguente dicitura: "*Corso di formazione teorico-pratico, propedeutico al Corso per aspiranti Monitori di Primo Soccorso*" (vedi All. n. 3).

- I Volontari in possesso di Laurea nell'ambito delle Discipline Sanitarie, appartenenti a qualsiasi Componente, per svolgere Corsi alla popolazione adulta e scolastica dovranno conseguire il titolo di Monitore superando l'esame previsto per la disciplina specifica. Per quanto riguarda la partecipazione al Corso: è *facoltativa* la frequenza alle lezioni medico-scientifiche relative alla propria competenza, mentre saranno *obbligatorie* le lezioni volte alla formazione metodologica ed alla preparazione didattico-pedagogica. E' **auspicabile** tuttavia la frequenza del Corso completo.

La preparazione del Monitore è vincolata all'utilizzo dei testi e del materiale didattico previsti dal C.T.E.S.

Tutto quanto sopra, per garantire la uniformità didattica sul territorio nazionale.

Condizione e svolgimento del Corso per Aspiranti Monitori

Il **formatore** degli aspiranti Monitori è il **Capomonitore**: egli deve occuparsi dell'organizzazione, della valutazione dei titoli dei candidati presentati, della preparazione del materiale didattico, della conduzione del Corso, della compilazione delle *Schede* riguardanti ogni candidato, dell'apposizione delle firme dei Commissari d'esame, nonché dell'invio del verbale al competente Servizio del Comitato Centrale.

Deve cioè farsi carico personalmente dell'iter completo e non abbandonarlo in altre mani.

Testi : Ogni aspirante Monitore fin dall'inizio del Corso deve essere provvisto del testo o delle dispense aggiornate relative alla materia, nonché dei testi ed aggiornamenti previsti per la popolazione (v. *oltre: modalità di acquisto*).

Durata e tempi

La durata del corso è prevista dai **Programmi relativi ad ogni disciplina: All. 1, 5, 7, 9** alla Delibera 282/07.

I tempi però non devono essere prefissati rigidamente in anticipo, ma considerati come indicazione di base: la durata dipende dal numero dei partecipanti (una quindicina, non oltre), ma anche dalla composizione del gruppo e dal suo rendimento. Il metodo stesso (v. *oltre*) prevede una certa elasticità rispetto alla durata del corso ed al numero degli incontri. E' consigliabile svolgere 4 ore di lezione per volta, avvicinando gli incontri per non diluire troppo il percorso formativo.

Metodo

Il metodo si basa su una didattica attiva, positiva e condivisa.

Il Capomonitore svolgerà il primo incontro dedicando la prima ora ad una introduzione (origini, finalità e obiettivi dell'attività di Educazione Sanitaria in generale e del Corso specifico) e le ore successive allo svolgimento della I lezione.

Negli incontri successivi, una parte sarà dedicata alle **prove didattiche** che ogni allievo via via dovrà sostenere (anche più di una volta) su argomenti già svolti, ed una parte allo svolgimento di argomenti nuovi da parte del Capomonitore.

Il Capomontore svolgerà le lezioni come si sviluppano alla popolazione (lezione “tipo”) poi potrà approfondire gli argomenti: lo stile, la progressione didattica, il linguaggio usati devono essere quelli che ogni allievo dovrà usare nella propria prova di lezione. Il Montore deve essere un “*facilitatore*” per gli allievi.

La prova didattica è teorica, pratica e metodologica (**sapere - saper fare - saper essere**) e rappresenta un percorso formativo lento ed accurato dedicato a ciascuno e condiviso da tutti.

E’ un lavoro di gruppo: il Capomontore interviene per correggere *immediatamente* gli errori, formulare domande e fornire suggerimenti, gli allievi stessi possono esprimersi, il candidato si deve adeguare duttilmente accogliendo le obiezioni, per ricomporre e ridefinire meglio la propria prova (*autocritica*).

Il Capomontore favorisce e guida la discussione di gruppo, ascoltando, chiarendo e valutando l’apprendimento.

Ogni aspirante Montore, attraverso la propria prova e quella degli altri, chiarisce i dubbi, mette a fuoco gli argomenti, migliora le proprie capacità espressive ed espositive, viene stimolato e motivato.

E’ un insegnamento attivo e positivo di cui ogni allievo via via diventa partecipe.

Valutazioni

- Ogni candidato viene iscritto dai Responsabili di Componente che dovrebbero indirizzare a questo Corso di formazione coloro che ritengono più idonei, attraverso la valutazione complessiva emersa durante la loro formazione di base e le attività svolte nella Componente stessa (cultura generale e cultura sanitaria di base, valutazione d’esame del Corso base nella Componente di appartenenza, Corsi supplementari su temi specifici, tests di apprendimento e verifiche, tirocinio, servizi svolti, note caratteristiche, ecc.).

- Fra questi dati, alcuni sono indispensabili per compilare la scheda di adesione al corso: su queste basi viene compilata la **Scheda di raccolta dati dell’aspirante Montore** (vedi **Scheda 1 allegata**). I dati ottenuti serviranno anche per la compilazione del verbale d’esame. A questa scheda è abbinata la Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”) (vedi **Scheda 1 bis allegata**).

- Il Capomontore poi compilerà durante il corso il modulo detto “**Scheda di valutazione dell’aspirante Montore**” (vedi **Scheda 2 allegata**) basandosi sulla progressiva conoscenza dell’aspirante Montore che gli permetterà di delinearne un profilo attitudinale e comportamentale. Questa scheda verrà firmata dal solo Capomontore.

- Un’altra scheda riporterà la “**Valutazione delle capacità didattiche dell’esaminando**” (vedi **Scheda 3 allegata**): verrà compilata alla fine dell’esame e firmata dai 3 Commissari d’esame.

Per poter sostenere l’esame, l’aspirante Montore dovrà obbligatoriamente frequentare almeno l’80% delle lezioni. Il Capomontore farà ogni volta l’appello; in caso di assenza, si preoccuperà di far recuperare le parti perdute anche attraverso l’ascolto delle prove didattiche di altri allievi.

ESAMI PER ASPIRANTI MONITORI

La data degli esami si decide a fine corso, lasciando intercorrere un periodo di studio di almeno 15 giorni dalla fine del corso stesso.

E’ prevista un’apposita Commissione esaminatrice presieduta dal Presidente del Comitato o da un suo Delegato e composta inoltre dal Capomontore docente nella disciplina specifica e da un Medico CRI, possibilmente Montore o Capomontore, delegato dal Presidente del Comitato.

Gli esami si svolgono a porte aperte.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Al termine della sessione di esami, il Presidente della Commissione informerà i candidati sull’esito della prova rilasciando contestualmente la scheda di valutazione finale (**Scheda 3**) ed una certificazione scritta in attesa dell’attestato finale.

Il **verbale d’esame** è così composto:

- lettera di accompagnamento, su carta intestata del Comitato organizzatore, a firma del

Presidente del Comitato: deve riportare il luogo dove si è svolto il Corso, le date di inizio e fine Corso, la Sede e la data dell'esame, nonché la composizione della Commissione esaminatrice (nel caso in cui il Presidente di Comitato si faccia sostituire da un suo Delegato, sarà sufficiente la firma del Presidente stesso in calce ad avallare questa delega).

- elenco allegato dei candidati valutati idonei; per ciascuno deve essere evidenziato:
- Nome e Cognome - Data di nascita - Codice fiscale - Sede di appartenenza, Componente di appartenenza - Titolo di studio specificato.

I membri della Commissione dovranno apporre ciascuno la propria firma *leggibile*, in calce all'elenco dei candidati valutati idonei. (Se il Presidente non partecipa agli esami apporrà anche su questo foglio la sua firma).

Il verbale d'esame dovrà essere poi inviato via fax o tramite posta al competente Servizio del Comitato Centrale entro e non oltre 60 giorni dalla data dell'esame.

Ai candidati idonei verrà rilasciato un Attestato firmato dal Presidente Nazionale CRI e dal Presidente del C.T.E.S. con la seguente dicitura: "*Attestato di Monitore di ...(disciplina specifica)*"; sullo stesso documento comparirà anche la scritta: "*Il presente attestato ha valore solo nell'ambito della Croce Rossa Italiana*" (vedi All. n. 4).

Copia dell'Attestato verrà inserita nel fascicolo personale dell'interessato.

ESAMI PER ASPIRANTI CAPOMONITORI

Al Capomontore compete la formazione degli aspiranti Monitori.

Si diventa Capomontore di un Corso specifico se, avendo presentato la documentazione coi titoli richiesti, si è ammessi a sostenere la prova e si supera l'esame concernente la disciplina stessa.

NON esiste un corso preparatorio per Capomontori; esistono solo gli esami e sono di 4 tipi, uno per ogni materia prevista nei programmi dell' Educazione Sanitaria.

Col superamento dell'esame il Capomontore viene quindi abilitato esclusivamente all'insegnamento della disciplina per cui ha sostenuto l'esame e potrà formare Monitori solo in quella specifica materia.

Requisiti dell'aspirante Capomontore

- a) essere in possesso di Diploma di Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo grado;
- b) essere in possesso del titolo di Monitore della disciplina nella quale si aspira a diventare Capomontore;
- c) avere svolto in tale disciplina almeno n. 8 Corsi base (completi) di cui almeno 2 svolti nell'ultimo anno, rivolti alla popolazione adulta.

I corsi svolti alle Scuole Medie Inferiori e Superiori vanno segnalati oltre ai Corsi base, al fine di permettere una visione globale del curriculum riguardante il candidato.

Non sono considerate valide lezioni sparse ed isolate in corsi interni o esterni alla CRI tenuti da più docenti, né corsi di solo B.L.S., né incontri promozionali di 2 - 4 ore.

Sedi d'esame: Comitati Provinciali CRI di Brindisi, Cagliari, Catania, Napoli, Padova, Roma, Torino.

Commissioni esaminatrici: sono nominate, sentito il parere del Comitato Tecnico, con provvedimento del Presidente Nazionale dell'Associazione e sono composte da

1. Presidente : Presidente del Comitato Provinciale CRI o suo delegato (*designabile dal Presidente del Comitato anche all'ultimo momento: la delega verrà convalidata dalla firma che il Presidente apporrà in calce al verbale d'esame*).

2. Membro : un Medico CRI scelto fra le Componenti Volontaristiche a rotazione (*meglio se Monitore o Capomontore*)

3. Membro : un Capomontore, scelto fra le Componenti Volontaristiche a rotazione, in relazione alla disciplina specifica.

Il Medico e il Capomontore sono designati alternativamente dai Vertici della Componente Volontaristica d'appartenenza. Le Commissioni restano in carica per due anni rinnovabili consecutivamente per un solo biennio.

Valutazioni : Ciascuno dei 3 Membri della Commissione ha a disposizione 10 punti così ripartiti:

• **Valutazione Corsi svolti**

- | | |
|------------------------------------|--------------|
| - a chi avrà svolto 8 corsi | - punti 0 |
| - a chi avrà svolto 9 corsi | - punti 0,25 |
| - a chi avrà svolto 10 corsi | - punti 0,50 |
| - a chi avrà svolto 12 o più corsi | - punti 1 |

• **Valutazioni Attitudinali alla didattica**

- | | |
|--|-----------|
| - Personalità e capacità di insegnamento (giudizio globale) | - punti 4 |
| - Cognizioni scientifiche | - punti 5 |

Prova d'esame

E' una prova di docenza. Consiste nella trattazione e nella discussione di 5 argomenti estratti a sorte al momento dell'esame dal programma dei Corsi per aspiranti Monitori (v. *programmi allegati alla Delibera 282/07*).

Consegue il titolo di Capomontore chi ha ottenuto almeno un punteggio di **23/30**.

E' prevista anche in questo caso una **Scheda di valutazione** (vedi **Scheda 4 allegata**) per ogni candidato, che riporti la votazione espressa da ogni Commissario d'esame ed il punteggio totale.

Gli esami si svolgono a porte aperte.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Al termine della sessione di esami, il Presidente della Commissione informerà i candidati sull'esito della prova, rilasciando contestualmente la scheda di valutazione finale ed una certificazione scritta in attesa dell'attestato finale.

Il verbale d'esame, a firma del Presidente del Comitato Provinciale sede d'esame, sarà accompagnato dalle **Schede di valutazione** dei singoli candidati (**Scheda 4**), nonché da una **Scheda riepilogativa** (vedi **Scheda 5 allegata**) di tutti i candidati valutati idonei in quella disciplina ed in quella sessione; il tutto verrà inviato al competente Servizio del Comitato Centrale entro e non oltre 60 giorni dalla data dell'esame.

Ai candidati idonei verrà rilasciato un Attestato, a firma del Presidente Nazionale CRI e del Presidente del C.T.E.S., con la seguente dicitura: "Attestato di Capomontore di "..... (disciplina specifica)"; sullo stesso documento comparirà anche la scritta: "*Il presente Attestato ha valore solo nell'ambito della Croce Rossa Italiana*" (vedi All. n. 5).

Copia dell'Attestato verrà inserita nel fascicolo personale dell'interessato.

Nel caso in cui il candidato non superi l'esame, si raccomanda vivamente di lasciare trascorrere un congruo periodo di tempo prima di presentarlo ad una nuova prova di esame e si invita il Presidente del Comitato d'appartenenza a ripresentarlo presso **la stessa** Sede di esame.

Preparazione del candidato Capomontore

Il Candidato avrà effettuato la sua preparazione sui testi stabiliti dal C.T.E.S. per la specifica disciplina, ma soprattutto li avrà sviscerati, ne avrà assorbito i contenuti svolgendo i Corsi base e approfondendo comunque i programmi previsti per i corsi aspiranti Monitori. Dovrà conoscere il testo destinato alla popolazione ed i programmi relativi ai vari livelli. Dovrà conoscere la regolamentazione che guida l'attività (delibere e normative), le direttive didattico-pedagogiche, la Storia della Croce Rossa e la sua organizzazione Nazionale ed Internazionale.

Non esiste corso preparatorio per Capomonitori, ma solo gli esami, in quanto è l'insegnamento prolungato sul territorio che arricchisce il Monitore di cultura e di esperienza e ne affina la sensibilità.

Richiesta di partecipazione agli esami

La richiesta di partecipazione agli esami deve essere inoltrata al Presidente del **Comitato Provinciale CRI Sede di esame**, a firma del Presidente dell'Unità CRI di appartenenza del candidato. Il Comitato Locale deve darne comunicazione anche al Presidente del proprio Comitato Provinciale.

Saranno i Vertici delle Componenti Locali e/o Provinciali ad esprimere una o più proposte di candidatura al Presidente del Comitato di appartenenza.

Per candidare l'aspirante Capomonitor, non basta avere valutato il numero di Corsi che ha svolto negli anni, ma si deve valutare la persona nel suo complesso: per diventare formatore di nuovi Monitori bisogna avere voglia di studiare, di migliorarsi continuamente, possedere spirito di iniziativa, doti di equilibrio, buon senso, imparzialità ed attenzione rivolta a ciascun allievo.

Tutte queste doti le possono valutare solo i Responsabili delle Componenti e dell'Attività stessa.

Da evitarsi le autocandidature, spesso dettate da ambizioni personali e non da spirito di servizio.

Modalità di iscrizione

Si deve inviare al Comitato Provinciale Sede di esame la seguente documentazione a firma del Presidente del Comitato CRI di appartenenza del/dei candidati:

- titolo di studio in fotocopia semplice (o autocertificazione)
- fotocopia dell'attestato da Monitore del Corso specifico (Sede e data del Corso, nome del Capomonitor che ha svolto il Corso)
- curriculum dei Corsi tenuti sulla disciplina specifica distinguendo i Corsi base alla popolazione adulta da quelli svolti alle Scuole. Segnalare date e luogo dei Corsi per dimostrare l'attività continuativa soprattutto quella dell'ultimo anno nel quale sono previsti almeno 2 Corsi per adulti (completi).
- data di nascita e Codice Fiscale.

Compiti del Capomonitor

- la formazione dei Monitori
- l'aggiornamento dei Monitori
- la consulenza e la collaborazione col Coordinamento didattico.

Aggiornamento Monitori e Capomonitori

I Monitori e Capomonitori sono tenuti alla conoscenza di tutte le *norme* ed i *regolamenti* concernenti l'Educazione Sanitaria all'interno della CRI. I Presidenti Locali e Provinciali avranno cura di assicurare la massima diffusione delle disposizioni in materia emanate dal Comitato Centrale.

Per quanto riguarda i *contenuti* dei Corsi, i Monitori ed i Capomonitori hanno l'obbligo di aggiornarsi costantemente: il Comitato Tecnico cura i programmi, gli aggiornamenti e la pubblicazione dei testi e dei programmi adottati per tutte le discipline dell'Educazione Sanitaria di tutte le discipline.

Attenzione: Il Capomonitor deve continuare a svolgere attività di base come Monitore. Non può e non deve, pena l'inaridimento della propria personale formazione, dedicarsi solo alla formazione dei nuovi Monitori. E' l'esperienza diretta sul territorio che arricchisce, sensibilizza e rinsalda la preparazione del Capomonitor.

I Monitori e i Capomonitori devono essere aggiornati almeno una volta l'anno.

I Monitori e Capomonitori devono essere rivalutati almeno ogni 5 anni. I criteri di rivalutazione saranno stabiliti dal CTES, anche secondo quanto previsto nella Certificazione Europea relativamente ai corsi di Primo Soccorso.

Un Monitore o Capomonitore che intenda riprendere l'insegnamento dopo un periodo di inattività superiore ai 2 anni deve frequentare con presenza obbligatoria, in qualità di uditore, un Corso per aspiranti Monitori relativo alla disciplina di cui è in possesso (solo per le parti svolte dal Capomonitore). In alternativa può seguire un Corso completo per popolazione adulta sulla disciplina medesima tenuto da un Monitore o Capomonitore attivo.

COORDINAMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE PER L'EDUCAZIONE SANITARIA

Al fine di avere un chiaro punto di riferimento all'interno dei Comitati CRI per le attività di Educazione Sanitaria:

- i Presidenti di Comitato Locale (o Provinciale, laddove non coesista un Comitato Locale) devono individuare e nominare un Responsabile Locale per l'Educazione Sanitaria;
- i Presidenti di Comitato Provinciale devono nominare un Coordinatore Provinciale dell'attività di Educazione Sanitaria dei Comitati Locali presenti nel Territorio.

Qualora coesistano Comitato Provinciale e Locale nella stessa Sede, sarà costituito un Ufficio unico con compiti di gestione per il Comitato Locale e compiti di coordinamento ed indirizzo per il Territorio Provinciale, in cui operino, collaborando, il Responsabile Locale e il Coordinatore Provinciale.

Requisiti del Responsabile Locale e del Coordinatore Provinciale

- titolo di Capomontore o indifferentemente di Montore, conseguito da almeno 2 anni, nonché esperienza didattica comprovata e capacità organizzative
- deve essere nominato dal Consiglio Direttivo del Comitato.

Compiti del Responsabile Locale

1. accoglie ed esamina le richieste dei Corsi;
2. raccoglie le richieste dei singoli per organizzare corsi in Sede: smista le iscrizioni in fascicoli separati per ogni disciplina e per fascia oraria (mattino, pomeriggio, pre-serale, serale) per poi convocarli telefonicamente quando il Corso sarà organizzato (Corsi in Sede);
3. prende contatto con i gruppi richiedenti (Ditte, Enti, Scuole, ecc.) chiarendo programmi, normative vigenti, tariffe; concorda Sede del Corso, date, orari
4. registra i Corsi di Educazione Sanitaria svolti alla popolazione adulta e alle Scuole;
5. contatta i Monitori per lo svolgimento dei Corsi, con assoluta imparzialità cercando di fornire agli utenti il miglior servizio possibile;
6. segue la conduzione e lo sviluppo dei Corsi. Ad ogni Montore verrà assegnato lo svolgimento di un Corso per intero; solo in caso di impedimento per gravi e giustificati motivi il Responsabile Locale potrà provvedere alla sua sostituzione;
7. consegna al Montore il materiale didattico necessario per il Corso e ne segue la restituzione;
8. provvede al controllo del materiale didattico (manichini, tabelloni ecc.) e del suo stato di conservazione;
9. controlla per tempo il fabbisogno dei testi previsti ai vari livelli e degli Attestati di frequenza;
10. redige le richieste al Presidente per il rinnovo e l'acquisto del materiale didattico;
11. tiene aggiornato l'elenco dei Monitori attivi con relativi recapiti e precisa disponibilità;
12. segue la formazione degli aspiranti Monitori, collegandosi strettamente con il Capomontore-formatore per valutarne meglio l'idoneità a svolgere i vari tipi di Corsi;
13. si occupa di far svolgere tirocino ai neo-Monitori, affidandoli ad un Montore aggiornato di comprovata esperienza ed abilità;
14. verifica lo "stato di servizio" di ogni singolo Montore ed in caso di inattività prolungata ne sollecita e ne segue il reinserimento;
15. promuove incontri di aggiornamento in collaborazione con il Coordinatore Provinciale;
16. redige relazione annuale dei Corsi effettuati nell'ambito del Territorio di competenza e la invia al Coordinatore Provinciale; segnala allo stesso i Monitori attivi;
17. collabora con il Comitato Locale per la buona gestione della contabilità: quote di iscrizione, tipo e numero dei testi venduti, ecc. Per questo particolare settore sarà coadiuvato da un Volontario esperto in campo amministrativo;
18. rendiconta agli uffici amministrativi le ore di lezione svolte per il computo e la liquidazione

del rimborso forfettario previsto per i Monitori ed i Capomonitori (coadiuvato idem come sopra);

19. consulta il Presidente per tutti i casi che non rientrano nella normale amministrazione
20. prende contatti con il competente Servizio del Comitato Centrale per ogni tipo di informazione o chiarimento;
21. raccoglie ed archivia le schede di gradimento dei corsi (*vedi Scheda n. 6 e n. 7 allegate*);
22. vigila e si adopera affinché siano garantiti l'unità ed il livello di insegnamento dei Corsi;
23. deve essere sempre al corrente di delibere e normative che regolamentano il settore, darne diffusione ai Monitori e controllare che siano rispettate. (Tale documentazione, fornita dal competente Servizio del Comitato Centrale al Presidente del Comitato Provinciale, dovrà dallo stesso essere diramata ai Comitati Locali di competenza);
24. segue nell'attività i vari Monitori per individuare via via chi ha i requisiti per diventare futuro Capomonitore;
25. promuove l'attività favorendo iniziative e prendendo contatti sul Territorio.

Qualora, verificatane la necessità, decida di organizzare un Corso per aspiranti Monitori nella propria Sede, prende contatti con il Coordinatore Provinciale; questi provvederà ad informare i Comitati Locali della Provincia e a raccogliere le iscrizioni degli aspiranti Monitori; Il Responsabile Locale si avvale della collaborazione di altri Volontari disponibili a prestare servizio in ufficio, a rotazione.

Compiti del Coordinatore Provinciale

1. provvede al coordinamento di un Corso per Monitori ed alla sua organizzazione, in collaborazione con il Responsabile Locale del Comitato sede del Corso;
2. provvede alla organizzazione degli Esami a Capomonitori (per quei Comitati Sede di Esame)
3. tiene i contatti con i Comitati Locali per eventuali cooperazioni (impiego Monitori, segnalazione di richieste per Corsi da utenti di sedi limitrofe, ecc.) il tutto in spirito di collaborazione e nel rispetto reciproco delle competenze territoriali;
4. redige relazione annuale dei Corsi effettuati nell'ambito del territorio provinciale di competenza e la invia al competente Servizio del Comitato Centrale.
5. segnala i Monitori attivi ed inattivi al Presidente del Comitato Provinciale CRI;
6. deve essere sempre al corrente di delibere e normative che regolamentano il settore, e darne diffusione ai Comitati Locali. (Tale documentazione deve essere fornita dal Presidente del Comitato Provinciale);
7. consulta il Presidente per tutti i casi che non rientrano nella normale amministrazione;
8. prende contatti con il competente Servizio del Comitato Centrale per ogni tipo di informazione o chiarimento.

NOTA: Non è prevista una figura di Responsabile Regionale intesa come Coordinatore di tutte le Componenti della Regione nel campo dell'Educazione Sanitaria.

Al Comitato Regionale sono demandati i compiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento che disciplina i Corsi di Educazione Socio-Sanitaria (*vedi Art. 3 della Delibera n. 282/07 "Regolamento che disciplina i corsi di Educazione Socio-sanitaria e la formazione dei Monitori e Capomonitori della CRI.*).

Gestione dei corsi e rimborso spese Monitori e Capomonitori

1) Corsi alla cittadinanza

a) Corsi nelle Sedi di appartenenza

Al Monitore che terrà i Corsi alla verrà corrisposto un rimborso forfettario per ogni prestazione di almeno 2 ore di lezione, secondo la normativa C.R.I. vigente.

b) Corsi fuori Sede

Il Comitato Locale che riceve richiesta di un Corso da parte di utenti / istituzioni del proprio territorio e che **non è in grado di soddisfarla** (Monitori assenti o non disponibili), dovrà segnalare

la richiesta al Coordinatore Provinciale che provvederà assegnando il Corso ad altro Comitato in grado di soddisfare la richiesta.

L'organizzazione del Corso ed i relativi introiti spettano all'Unità territoriale competente che si fa carico del rimborso forfettario al Monitore anche quando il Monitore provenga da altra Sede C.R.I.

Attenzione ! Un Comitato Locale CRI che riceve direttamente richiesta di uno o più Corsi **fuori dalla sua Sede**, deve accertarsi, contattando l'Unità C.R.I. del territorio interessato, che non vi siano Monitori disponibili in quella Sede, prima di inviare i propri (a maggior ragione se si tratta di territorio di altro Comitato Provinciale).

Il tutto deve svolgersi nel rispetto delle competenze territoriali CRI e in spirito di collaborazione tenendo presente che la Croce Rossa dovrebbe sempre, per quanto possibile, soddisfare le richieste dei cittadini.

2) Corsi formazione Monitori

Al Capomontore spetta lo stesso trattamento del Monitore.

Se svolgerà il Corso **nella propria Sede**, sarà la Sede C.R.I. a provvedere al rimborso. (Si rammenti che gli aspiranti Monitori versano una quota di iscrizione e questo introito sarà di supporto al rimborso del Capomontore).

- Se sarà chiamato **in altra Sede**, su richiesta rivolta al Coordinamento Didattico del Comitato Provinciale C.R.I. di appartenenza, sarà la Sede richiedente ed organizzatrice a provvedere al rimborso al Capomontore e, nel caso, a farsi carico dell'ospitalità e delle spese di viaggio.

Se al Capomontore verrà chiesto un Corso di formazione fuori Sede, dovrà informare il proprio Vertice di Componente Locale/Provinciale ed avere il consenso del Comitato Provinciale CRI.

Diffusione e promozione Corsi

E' opportuno preparare locandine da distribuire in ogni luogo, dove possibile. Queste propongono i Corsi che il Comitato CRI è in grado di offrire tramite i suoi Monitori, i programmi dettagliati, i numeri telefonici di recapito C.R.I., gli orari di ufficio, ecc.

Possono essere creati anche manifesti. L'utilizzo dei mass-media (stampa, TV, radio, sito web della C.R.I., ecc.) deve essere usato con prudenza valutando la reale possibilità di soddisfare la domanda. Ogni Monitore si attiverà personalmente per la diffusione dei Corsi.

Acquisto materiale didattico

La richiesta di materiale deve essere **ad esclusiva firma del Presidente (o Commissario) dell'Unità CRI** e deve essere inviata al Servizio 1° A.S.F.E. unitamente alla copia della ricevuta del versamento **effettuato in anticipo**.

Non verranno prese in considerazione richieste telefoniche o inoltrate da singoli Volontari, né visite personali nei suddetti Uffici.

Modalità di pagamento

- Si effettua il versamento della somma corrispondente sul **c/c postale n. 300004, intestato a C.R.I. - Via Toscana n. 12 - 00187 ROMA**, oppure sul **C.C.B. n. 218020 - B.N.L. Filiale Roma Bissolati - ABI 01005, CAB 03382 IBAN IT66C0100503382000000218020** indicando la causale del versamento "Acquisto materiale didattico Educazione Sanitaria" (indicare tipo, numero, prezzo cadauno, cifra totale).

- La ricevuta del versamento effettuato si trasmette **via fax** al Servizio 1° A.S.F.E., insieme alla lettera di richiesta firmata dal Presidente.

Solo dopo aver ricevuto la suddetta documentazione, l'Ufficio competente provvederà ad ordinare al Magazzino l'invio del materiale richiesto.

La riproduzione in sede locale dei testi di Educazione Sanitaria è vietata. Si può ricorrere a tale soluzione solo nel caso in cui esista una reale urgenza e la Sede Centrale sia sprovvista di tali testi ma, anche in questo caso, sarà necessaria l'autorizzazione alla stampa da parte del Comitato Tecnico.

Parimenti per i distintivi dei Monitori e dei Capomonitori. I distintivi verranno inviati a seguito di richiesta dopo un Corso per Monitori o dopo il conseguimento del titolo di Capomonitore (la richiesta dovrà essere accompagnata da documento comprovante il conseguimento del titolo).

Per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti

Fare riferimento al Servizio 1° A.S.F.E. (Servizio Attività Speciali e Formazione all'Emergenza)

Via Flavia n. 3 - 00187 ROMA

telefono : 06/48881984-22-80

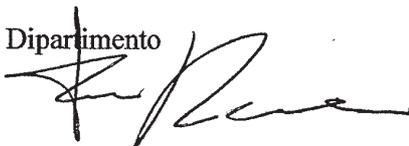
fax : 06/48881936

e-mail : 's1@cri.it

Il Servizio 1° A.S.F.E. è l'Ufficio competente per questo Settore di attività ed è in stretto contatto con il Comitato Tecnico per l'Educazione Sanitaria.

Qualsiasi violazione della normativa vigente in materia di Educazione Sanitaria deve essere segnalata al Comitato Tecnico (CTES) per il tramite del Servizio 1° A.S.F.E.

Il Capo Dipartimento



Il Presidente del Comitato Tecnico
per L'Educazione Sanitaria

